

Domani nell'ex regno di Cutolo 15mila cittadini alle urne Polemiche sul capolista Psdi personaggio noto e chiacchierato

Lui si difende: «Sono sempre stato assolto dalle accuse» Il Pci: un voto emblematico per battere paura e clientelismo

Ottaviano avrà un sindaco in attesa di giudizio?

Si vota a Ottaviano, nel paese di Cutolo In quello che fu un feudo della camorra e di don Raffaele l'attesa è però per il risultato che otterrà Salvatore La Marca, capolista del Psdi e personaggio arcinoto alle cronache, soprattutto giudiziarie. Tuttora attende il verdetto d'appello per una vicenda di camorra. Lui si aspetta tanti voti e si dipinge come una vittima. Era proprio il caso di candidarsi? Cariglia tace

DAL NOSTRO INVIATO BRUNO MISERENDINO

OTTAVIANO A chi gli chiede come mai sia incappato in tanti guai giudiziari lui risponde serafico «Ma che vuole, lo qui ho sempre preso tanti voti, il 30-40% la gente mi vuole bene. Ma quando uno di un piccolo partito riesce a prendere tanti voti come si vede che dà fastidio... Salvatore La Marca 68 anni capolista del Psdi nelle elezioni comunali di domenica, non nasconde le sue ambizioni. Potrebbe essere lui il candidato più votato e tornare ad essere il sindaco di Ottaviano centro di ventimila abitanti, al falde del Vesuvio il paese che fu il regno di Cutolo e del Nco fu teatro dei primi omicidi politici della camorra. Chi dava noia come l'ex sindaco socialista Cappuccio il consigliere comunista Benvenuto veniva spazzato via dal mitra. Un altro comunista, il segretario della sezione La Pietra, rimase vivo per miracolo il paese, dicono le statistiche sembra ora rientrato nella media quanto a omicidi ma certo è la media della Campania.

La Marca accusato e assolto nella maxiprocesso sulla camorra, accusato e assolto per l'omicidio dell'ex sindaco psdi Cappuccio accusato e assolto (in primo grado) per l'omicidio di Mimmo Benvenuto. piace dipingersi come una vittima della malevolenza della stampa e degli avversari politici e pare di capire anche di molti magistrati. Ecco cosa scrive nel suo appello agli elettori «Chiedo

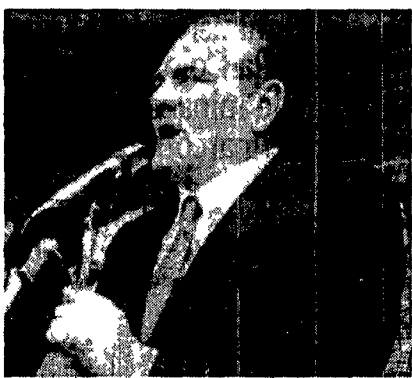
comunisti propongono l'altro giorno per bocca di Salvi responsabile per i problemi della giustizia hanno riproposto il questo a Canglia Ancora silenzio per tutta risposta. Certo capire le ragioni del successo di La Marca in un paese come Ottaviano potrebbe spiegare tante cose del voto meridionale. Perché tanta popolarità? Ma perché - risponde don Salvatore - mi vogliono bene. Ho un grosso gruppo familiare tanti amici la gente si ricorda di quando ero sindaco dei favori della comprensione. I maligni sostengono altro La Marca ora è un ricco imprenditore (gestisce tra l'altro la più grossa discarica della zona) i lavori e la comprensione significano

In Calabria riunioni del Pci aperte alla stampa

ALDO VARANO

REGGIO CALABRIA Nella città dai tanti segreti da ultimo quello dell'omicidio Ligato dove spesso la politica è clandestina e vive fuori dalle sedi istituzionali i comunisti aprono le loro porte. «È solo un esempio di come ci si può deve aprire lungo una strada di riforma della politica che è nostro obiettivo essenziale», Antonio Bassolino che guida una delegazione della Direzione del Pci di cui fanno parte Michele Magno e Cesare Salvi spiega così il perché di un Comitato regionale quello del Pci calabrese, aperto a stampa e forse non iscritte al partito. Una giustificazione che entra direttamente nei problemi drammatici di una città ed una regione in cui il Pci è impegnato in uno sforzo eccezionale contro la mafia per costruire nuove regole ri

collocando gli stessi partiti di governo oggi spesso ridotti a scatole vuote. L'apertura è quindi anche una sfida agli altri partiti «perché facciamo anche loro costi - ha detto Pino Soriero introducendo i lavori - liberandoci dall'immagine di prevalente di consorzio ristretto e chiuso, più attente alla cura degli affari che ai bisogni della società civile». Ma l'attenzione per Reggio vuole anche essere un segnale per l'intero Mezzogiorno. Questa è una città emblematica la cui condizione giustifica l'allarme che i comunisti hanno lanciato da tempo per tutto il Sud rispetto a cui dirà più tardi Bassolino «sono inaccettabili e gravi le sottovalutazioni emerse ancora ieri nel discorso del presidente del Consiglio proprio mentre siamo ormai oltre il punto li



Salvatore La Marca, candidato a sindaco di Ottaviano dal Psdi, già inquisito nell'ambito di indagini sulla camorra

Pci che qui oscilla tra il 20 e il 23% dalle elezioni? «Ci aspettiamo che la gente dia uno stop allo sfascio. Dc Psi e Psdi hanno 23 consiglieri su 30 ma non riescono a governare litigano non hanno progetti. Se sono noi c'è un diffuso sentimento ostile verso una gestione del potere come quella in carica da La Marca. Ma non



Riccardo Misasi

la democrazia c'è - aggiunge il dirigente del Pci - un problema di autonomia dei partiti che non sono più padroni di se stessi. Sbagliano Bodrato Mantavagna ed altri a non rendersi conto che è urgente che anche nella Dc si apra una dialettica. Ed è anche per spezzare il progetto malta politica affari per restituire lo Stato al Mezzogiorno ed il Mezzogiorno al paese - dice Michele Magno - che bisogna smantellare tutta l'impalcatura dell'intervento straordinario abolendo anche il ministero del Mezzogiorno. Riformare la politica del resto, significa modificare in profondità l'intera rete del potere statale oggi fortemente condizionata dal fatto che la politica è direttamente gli affari. «È vero - ha chiesto Salvi - che da mesi è bloccata negli uffici della Procura di Reggio una richiesta di autorizzazio

Legge per la televisione Anche Bodrato affonda il progetto Mammi Il Pli chiede un vertice

ROMA. Si annuncia una battaglia aspra sulla legge per la tv il disegno di legge governativo che ratificherebbe l'oligopolio berlusconiano nei giorni scorsi è stato messo sotto accusa da Pci e Pri ieri è stato il vice segretario della Dc Bodrato a delineare uno schema di legge totalmente alternativo a quello governativo. A sua volta il Pli ha reagito invocando un immediato vertice dei cinque Bodrato indica tre punti-chiave per una legge rispettosa dei principi più volte sanciti dalla Corte costituzionale 1) un tetto massimo per le risorse che ogni gruppo può acquisire (pubblicità, canone, ricavi dalla carta stampata) per evitare posizioni dominanti e, per questo oligopolistiche 2) per gli spot in tv va fissata una sola norma tetto massimo di affollamento orario più basso per la Rai mediano per le grandi reti commerciali più

Alfredo Conde IL GRIFONE Due personaggi legati da un filo impalpabile le cui storie si intrecciano in un racconto appassionante Le vicende parallele di un inquisitore del Cinquecento e di un moderno professore universitario rispecchiate nella ritrovata ricchezza della lingua galega "I David" Lire 24.000 Editori Riuniti

Il 21 settembre è venuto a mancare il compagno DON. ITALO ATTILIO MAGLIO anche se le lunghe sofferenze poterono minare la sua forza fisica non poterono indebolire le sue alte qualità di comunista fedele agli ideali di giustizia e di libertà nel suo ricordo la sorella Rita le nipoti Silvana e Anita Croce sottoscrivono per il giornale nella cui redazione di Milano egli aveva lavorato con impegno ed entusiasmo Reggio Calabria 23 settembre 1989

Il 21 settembre è deceduto in Vibo Valentia ITALO MAGLIO Ne danno partecipazione a famiglia l'azione avvenuta la moglie Rosa De Leo i figli Nino, Giulio, Enzo, i parenti e la cara Teresa Vibo Valentia Milano 23 settembre 1989

La mamma la sorella il fratello i cognati ed i nipoti piangono l'amato DANIELE PINNA Siamo stati uniti negli anni della guerra pieni di passione per lo studio. Ti abbiamo seguito negli anni della professione chirurgica tua ragione di vita quando scrivevi esultando bene profondità che il reddito brillante della fama del biatur levia con mano d'amore non riesce ancora ad illuminare. I giorni del dolore e della fatica di vivere e morire sono sopraggiunti repentinamente. Abbiamo conosciuto insieme alla tua famiglia l'amore dei tuoi amici e l'aiuto fraterno di Luigi e Massimo medici come te come tuo figlio Antonio dotati di antiche e semplici virtù Roma 23 settembre 1989

Aldo e Rossana sono vicini a Van D. Giuseppe e familiari tutti per la scomparsa di DANIELE PINNA Roma 23 settembre 1989

È morta la compagna MARIA CESAR FON (Iugoslava) iscritta al partito dal 1945. Perseguitata quale antifascista slovena ha partecipato nell'illegalità alla lotta contro la dittatura Renratta dalla Germania dove era stata deportata per lunghi anni è stata al vista con posti di responsabilità nel partito che nelle organizzazioni di massa. Per onorare la memoria la sezione della Maddalena sottoscrive per l'Unità i funerali lunedì 25 settembre alle ore 9 dalla Cappella di via della Pietà Trieste 23 settembre 1989

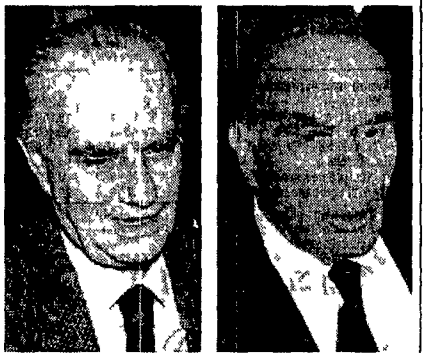
Nel 18° anniversario della scomparsa del compagno CARLO CAMERA la moglie ed il figlio ricordandolo con grande affetto sottoscrivono per l'Unità Brescia 23 settembre 1989

Nel 13° anniversario della scomparsa del compagno ANGELO BOERO i famigliari lo ricordano con affetto a parenti amici e compagni e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità Genova Prato 23 settembre 1989

È deceduto il compagno ARMANDO RUFFINO di anni 79 vecchio antifascista e perseguitato politico iscritto alla sezione «Miano Aicatic» i funerali avranno luogo oggi dall'ospedale Galliera. La moglie Aurelia i figli Ermelino e Gino con i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio a compagni amici conoscenti e a tutti coloro che gli bene. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità Genova 23 settembre 1989

Slitta al 15 ottobre la scadenza per il condono Il governo ombra boccia la manovra economica

Il giudizio del governo ombra sulla manovra economica e finanziaria così come è stata anticipata alla stampa e illustrata mercoledì a imprenditori e sindacati è di forte critica e di netta opposizione. Secondo il governo ombra che si è riunito ieri alla presenza del segretario Achille Occhetto la via e gli strumenti volti a conseguire l'obiettivo della riduzione del debito destano allarme e preoccupazione



Il ministro ombra per l'Economia Reichlin ed il ministro del Tesoro Carli

ROMA. Le anticipazioni sulla manovra economica che il governo si appresterebbe a varare e la stessa illustrazione che è stata fatta mercoledì alle parti sociali sono state oggetto dell'esame dei ministri del governo ombra. Le valutazioni scaturite sono tutt'altro che positive. Un comunicato emesso al termine della riunione parla di «allarme e preoccupazione». Perché? In tanto perché l'obiettivo con clamore ogni anno (la riduzione della forbice tra fabbisogno di cassa e quello di competenza) e che del resto accoglie formalmente le indicazioni dell'opposizione di sinistra viene poi regolarmente contraddetto dai documenti finanziari approvati dalla maggioranza di pentapartito. E in particolare «le vie e gli strumenti volti a conseguire l'obiettivo» destano allarme e preoccupazione. Dal lato delle entrate infatti si propone principalmente un aumento delle imposte indirette in cifra fissa resta al palo qualsiasi accento di riforma fiscale che aumenti la base imponibile e combatta l'evasione. Sul fronte della spesa la riduzione degli impegni di competenza viene perseguita prevalentemente con operazioni conta

sull'efficacia della manovra e sospende il giudizio politico. Mentre i ministri ombra erano non riniti per esaminare la situazione il Consiglio dei ministri del pentapartito adottava alcuni provvedimenti di un qualche rilievo. Intanto sono stati prorogati di 15 giorni i termini della presentazione delle domande per il condono fiscale dei lavoratori autonomi. La nuova scadenza - che risulta così fissata al 15 ottobre - è stata introdotta nel decreto sui condono edilizio reiterato per la quarta volta. Altri quattro provvedimenti sono stati presentati perché non convertiti in leggi dal Parlamento entro i previsti sei mesi. Si tratta del decreto sulle ferrovie di quello sul pubblico impiego delle forze armate e della anti-inquinamento per quest'ultimo provvedimento restano invariati le norme sui tickets, ma vengono modificate quelle sul piano dei disavanzi 87 e 88 nonché l'estensione alle Usl delle norme sulla tesoreria unica. Un sesto provvedimento è invece «nuovo» e si riferisce al dicastero di Grazia e giustizia gestito dal socialista Vassalli. In vista dell'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale prevista per il 24 ottobre si è deciso che a capo delle sezioni di dodici gradi sedi venga posto un magistrato di Cassazione e un aggiunto a capo delle preture circondariali con un consigliere di Cassazione. Non sono state reiterate le norme sulla trasformazione in aziende delle Usl saranno infatti spostate in una delle leggi di accompagnamento alla finanziaria

Al Senato restano i tempi fissati Droga, non passa l'oltranzismo del Psi

Neppure la maggioranza ha seguito i socialisti nel loro insistente pressing sulle commissioni del Senato perché forzi i tempi della discussione del disegno di legge contro gli stupefacenti. I tempi di lavoro restano quelli già fissati e si attende la conferenza dei capigruppo per il calendario d'aula. La Dc ha chiesto un incontro con i capigruppo e i ministri. Nella legge anche i superalcolici

GIUSEPPE F. MENNELLA ROMA. La riunione degli uffici di presidenza delle commissioni Sanità e Giustizia presieduta giovedì sera dai socialisti ha registrato un altro fiasco per i loro promotori che contendono un serrato dibattito parlamentare con l'ostinazione della coerenza dei capi gruppo. Ieri il presidente del Senato ha giudicato i lavori delle commissioni ad uno stadio di notevole avanzamento (cosa che non sarebbe possibile se ci fosse oltranzismo) senza nascondere che «persistono difficoltà». L'augurio di Spadolini è che un testo di legge esca dalle commissioni in modo da poterlo mettere all'ordine del giorno dell'aula. Spadolini vede di giusto infatti sempre in il capogruppo democristiano Nicola Mancino ha inviato una lettera ai suoi colleghi della maggioranza ai ministri della Giustizia Giuliano Vassalli e degli Affari speciali Rosario Russo Jervolino e ai relatori per una riunione da tenersi martedì sera. Mancino vuol mettere all'incasso il ripiegamento socialista (le sanzioni penali del ritiro della patente e del passaporto diventereb-

bero sanzioni amministrative) come già la stessa Dc aveva proposto. Il registro giovedì nel corso del vertice dei segretari del pentapartito con Giulio Andreotti. Vista l'aula di patteggiamenti dikati e voti di fiducia i giovani parlamentari hanno scritto a tutti i parlamentari chiedendo coerenza e rigore e la garanzia del diritto a poter esprimere i voti «secondo coscienza». Dopo la riunione degli uffici di presidenza i più soddisfatti erano i rappresentanti dell'opposizione di sinistra (quella di destra è supramontata dalla maggioranza). Ersilia Salvato senatrice della Direzione comunista ha sottolineato il «isolamento» socialista anche dal resto della maggioranza segnalando l'intervento del capogruppo repubblicano Libero Guaitani che oltre a riconoscere le obiettive difficoltà e divisioni fra i cinque ha chiesto «tempi sufficienti e un clima costruttivo e di approfondimento». Il verde Guido Pollice ha salutato il prevalere del «buon senso» nessuna forzatura è passata e il disappunto si leggeva sulla faccia del socialista Sisto Zito (è il presidente della commissione Sanità che ha provocato l'incontro degli uffici di presidenza sospeso dal suo capogruppo Fabio Fabbrì a sua volta tassato dal segretario Bettino